

**M93 - Frangioni 1994, pp. 171-172, n. 240 - busta n. 431/31,
2246**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 03.11.1394 (Prato 13.11.1394)

Al nome di Dio, amen, A d 3 di novembre 1394.

E pi d non v' scritto per non eserr di bisongno e da voi non lettera e ora
c' pocho a dire.

Sopra le 50 peli veronesi per foderi m'avete chiexto v' detto per altre che di
veronesi non c' e queste fini ci si vendono sono peli di Maiolicha. Di che poi
vi scrissi abian cercho per fornile e abiamo trovato di quele pi chalde da 15:
vero chi' no ll' tolte ma sono da parte per che le non sono s perfette
chome quele di Verona e poi voi mi chedete di questa e io non vore' fare chosa
di che nne fossi ripreso n mandare una chosa per un'altra.

Le pichole fate chonto saranno s buone chome le veronesi o avanzeranno di bont
ma quexti piliccai l'nno anchora in molticcio ma in questi d viene il tempo ne
tra&(ra&)nno perch chomincano a vendere.

Per altre v' detto sopr'esse che ora chredo abiate auto la lettera e atendo da
voi mi dciate, poi non c' di veronesi, se volete di queste di Maiolicha e
mandervele e de le migliori ci sarano e che ve ne terete ben servito. E
mandervele per da Pisa perch ci va pi spesso vetturali che per altre parti e
aviservi di tutto pure abi vostra risposta che presto fareno i rimanente.

i' mandato in due volte 7 balle d'arme e mercie a Vingnone. Ogi far leghare 5
o 'n 6 balle e per lo simile mander. E in questi pochi d dar fine al chiexto
e chredo che diranno sieno ben serviti di buone chose e buon merchato.

E s auto risposta da Michele di Nono che quele riceute messo a chamino
per Tornone che, cho la grazia di Dio, andranno salve, E simile mander l'altre
che di qui li mandereno tanto il chamino del Buscio sia siquero che si spera sar
toxtto che questo Papa nuovo ar pace cho meser Ramondo, Idio la mandi e tosto.
Conto di lane mandato a Boninsengna: non so se dilibera per questo anno
metterne pi, se 'l far vi dir.

Anchora pi d li chiesi 2 o 'n 3 cariche di mandorle nuove: avendole a

Vingnone per f 8 chome scrive se ne far utile. Qu&(i&) ragonate var in su lb
8, 100, dirvi chome se ne far se le mandano.

Come detto v' per altra, Francesco di Basciano andr a Vinegia in questi 10
d e lascia a Guiccardo che rischontriano insieme e poi, quando sar tornato,
faremo i resti. Sopra questi conti sono pienamente avisato da Boninsengna quanto
s' a fare e ben a mente tutto e, cho la grazia di Dio, chredo arechereno
tutto a buon fine. E fatti questi di Vingnone e vostri propi de' fustani,
vengnono que' di Pisa e propio .

Se mandati non fossono, a lauta di questa s li mandate a cci che gli abiamo presti
quanto a cci sareno e che 'l ferro si batta mentre sar chaldo.

Se Cristofano sia partito, non so anchora se far questo chamino, atendo
porti deti chonti e che vengna informato di quanto far bisongno e se facesse
il chamino di mare li mandate e dite sopr'essi quanto vi pare.

Se far questo chamino cci ispesso chonpangnia va verso Vingnone che nonn andr
solo e se bisongna soprastar qui qualche d.

Con questi de la riva abian fato che d'arme si pagano d 8 per lira e noi ne
pagamo 6, e di mercie si pagano d 4 e noi ne pagamo 3 e m non s' potuto fare
per questa volta!

Andai a questi d a Chomo per fornire 60 chamosce: erano troppe chare pi non
iscrive Boninsengna ed egli limitato ghuadangno. Se altro mi scriver di nuovo
seghur: i' no vo' passare mandato e poi esernne ripreso che sarebe ragone.

Non vi dicho altro per questa. Cristo vi ghuardi per Tomaso di ser Iohani vi
si racomanda di Milano.

Francesco di Marcho, in Prato. Propio.

Risposto d 15.